

Prezzo d'Associazione

Udine e fuori: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . 11  
 id. trimestre . . . 6  
 id. mese . . . 2  
 Estero: anno . . . L. 28  
 id. semestre . . . 15  
 id. trimestre . . . 9  
 id. mese . . . 3  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non adreccati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. — In terza pagina sopra la firma (neologismi — commenti — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## UN MILIONE

per la fondazione di un giornale cattolico

La proposta è stata fatta in Sicilia, ed il buon volere di quei cattolici, non ne mettiamo dubbio, vorrà presto attuarla.

Ecco ciò che scrivono da Messina all'*Osservatore Romano* e che merita di essere considerato massime da quei cattolici abitanti del continente, i quali misurano il soldo alla stampa cattolica, e la criticano perché manca di telegrammi, di corrispondenze, di notizie fresche, fresche.

Ecco la corrispondenza:

« Nel terzo Congresso Regionale Siculo che ebbe luogo ad Acireale nello scorso mese di agosto, fu deliberata la fondazione di un grande giornale quotidiano, che rispondesse a tutte le esigenze moderne della stampa, con un largo corredo di articoli e di notizie, sposando in una gli interessi della Chiesa, e del Papa, quelli della Patria e dei singoli Comuni dell'isola, e collo scopo principalissimo di soppiantare la stampa liberale ed empia; e in ciò si riesce col saper fare il giornale, e saper fare il giornale vuol dire avere e disporre di grandi mezzi.

Non vi è chi non veda le gravi difficoltà dell'impresa, e quasi quasi l'impossibilità della riuscita; ma nel seno del Congresso, nel petto di tutto l'Episcopato siculo, sorse una speranza, quando a presidente della Commissione scelta all'uopo fu chiamato il celebre P. Lombardo, provinciale dei Domenicani, sommo poeta, e sommo oratore, fondatore di conventi e Chiese, il quale, fra i tanti meriti, ha quello di aver rinunciato all'Arcivescovado di Catania. A Segretario di detta Commissione venne nominato il Rev. Sac. Francesco Patané, pubblicista valoroso, e professore nel Seminario di Acireale.

Le linee del programma sono ben dettagliate e determinate, e la Commissione dopo maturo studio dava alla luce un programma il più bello che finora si sia letto, e la cui attuazione renderebbe diffusissimo il giornale in ogni classe, ottenendo quell'effetto a cui tende la stampa cattolica.

Per la fondazione di esso giornale è previsto un fondo di cassa di un milione di lire; avrebbe un Direttore, due Vice-Direttori, due segretari, sette redattori, tre corrispondenti per ogni Diocesi siciliana scelti dall'Ordinario, un esperto corrispondente in ciascuna delle principali città d'Italia, e uno nelle capitali delle Nazioni europee e di America. Il giornale deve avere una tipografia propria, biblioteca ed archivio, e un esteso e sollecito servizio telegrafico da Roma e dalle prime città d'Italia.

Al nuovo giornale vien dato il titolo *Il Sole*, perchè illumini, accenda e ravvivi la Sicilia e l'Italia, ed imprima nuova forza e nuova vita alla società pericolante.

Saranno soddisfatti i voti del Congresso di Acireale? Posso dire che la Sicilia accoglieva con entusiasmo il programma, e moltissimi aderiscono con offerte, ed in prima la Diocesi di Acireale col suo degno Vescovo Mons. Genuardi.

Vi mando una copia del programma pubblicato in Palermo, ove dovrebbe pubblicarsi il giornale.

### La gratitudine della patria

Togliamo di peso dal *Secolo XIX* di Genova:

« Il caso del vecchio padre del maggiore Turitto, è doloroso e scandaloso. Questo povero vecchio ottantenne, che ha due figlie da mantenere, e non possiede neanche tanto da non morire di fame, non può trovare grazia, né giustizia. La Corte dei conti rifiuta una modesta pensione. La *Croce Rossa* risponde: — Non posso: c'è il regolamento! — Non importa che il maggiore Turitto sia morto da eroe. Non importa che quel vecchio padre, da tal morte, sia ridotto nello squalore. L'essenziale è che trionfino le rigide formule burocratiche. Tutto ciò è disumano e antipatriottico. Il caso Turitto, che ha commosso tutti i cuori, dovrebbe far pensare che sarebbe indecoroso per l'Italia ove non si provvedesse al caso stesso e anche a quelli analoghi che potessero sorgere.

« L'iniziativa del pubblico — che ascolta ogni nobile sentimento — dovrebbe costituire un fondo speciale, per aiutar quelle famiglie bisognose dei caduti, per la patria, alle quali le leggi governative non hanno saputo provvedere.

« Si cominci anche con un piccolo fondo iniziale; le anime generose non mancano, e, a poco a poco, come avvenne per la *Croce Rossa*, si avrà un'istituzione florida e degna della sua missione: la *Cassa della riconoscenza nazionale*. »

Pensare che neppure un po' di riconoscenza, con denari non suoi, ha il governo liberatore per le vittime della sua infausta politica!

### PRETORE E CANCELLIERE SPAZZINI

Nel *Mattino* di Napoli, N. 9, del 9-10 gennaio, il noto criminalista Giulio Fioretti descrive le lesinerie odiose praticate dal governo contro i pretori e i cancellieri delle campagne, ridotta a sostenere colla propria borsa le spese d'ufficio.

Poi narra l'incredibile fatto seguente: « Ma la onorata miseria di queste vittime del Governo ladro è spesso tale, che le loro forze assolutamente non reggono a simili penosi sagrifici. Sicchè, in questi casi accaiono le più rincresciose e le più degra-

danti scene fra poveri pretori e cancellieri, da una parte, e più poveri fornitori, dall'altra.

Di esempi ne potrei citare a centinaia. Ma fra i tanti casi raccolti, mi basterà citare il più tipico: quello della Pretura di Roccasecca, nel circondario del Tribunale di Cassino, distretto della Corte di appello di Napoli.

La Pretura di questo disgraziato paesello godeva finora per le spese straordinarie d'ufficio, fra cui principalissima quella del riscaldamento, indispensabile in quella fredda località di montagna, di un assegno di 43 lire al mese. Il Ministero ha trovato eccessivo questo *lauto* assegno, e lo ha ridotto a sole 25 lire. Queste 25 lire non bastano neppure per comprare il carbone occorrente a riscaldare i locali della Pretura.

Allora il Pretore chiamò a sé il carbonaio del paese e gli fece *ostensiva* la circolare ministeriale che imponeva di comprare a credito quanto occorreva all'ufficio. Il carbonaio dichiarò che la sua miseria non gli permetteva di dare a credito il suo carbone al Governo del Regno d'Italia, e successe tale un putiferio che il Pretore fu costretto a pagare di tasca sua le 42 lire dovute al carbonaio.

Venne poi la volta dell'insergente della Pretura, il quale aveva pure l'ardire di pretendere dal Governo italiano il pagamento immediato del suo vistoso stipendio di *sei lire* al mese. Il Pretore chiamò il cancelliere e gli disse di pagare almeno l'insergente con i proventi delle copie rilasciate dalla cancelleria. Ma questi proventi erano già completamente esauriti. Essi per la Pretura di Roccasecca non ammontano a più di *quattro lire al mese*, ed il cancelliere già era in forte disborso per i registri e gli oggetti da scrittoio che aveva dovuto procurarsi, contentandosi di carta straccia, di peggiori penne e di pessimo inchiostro.

Pretore e cancelliere, privi di ogni risorsa, hanno dovuto licenziare l'insergente. Restava il problema dello spazzare la Pretura.

Sapete come è stato risoluto? Alla domenica è il Pretore tito'are stesso che scopa.

Al mercoledì scopa il cancelliere. Al venerdì scopa il vice-cancelliere.

Negli altri giorni della settimana se ne fa a meno.

Il vice-cancelliere è poi anche incaricato di accendere ogni giorno i carboni per la stufa.

Se non erro, il Pretore di Roccasecca è attualmente Raffaello Majetti, valoroso autore di pregevoli monografie giuridiche. Non siamo certamente noi, che lo conosciamo ed altamente stimiamo, quelli che lo terremo da meno per questo suo atto di abnegazione. L'immondizia ch'egli rimuove con la scopa dalla Pretura di Roccasecca non imbratta lui, ma il sozzo Governo che

tratta in questo modo funzionari intelligenti e devoti al loro ufficio.

E intanto per compenso Zanardelli aumenta la paga ai baroni, suoi parenti.

### Maneggi massonici

Si fanno pressioni sul nuovo Ministro della P. I., on. Gallo, perchè presenti una disposizione di legge per impedire:

1. che si possano accumulare i posti di insegnante comunale e di cappellano;

2. che siano affidate a membro di corporazioni religiose, siano maschili o femminili, le scuole municipali.

L'on. Gallo è creatura di Zanardelli, a cui deve il portafoglio dell'Istruzione, e per poco che il padrone suo voglia, egli dovrà obbedire.

La conclusione sarà nuova violenza contro la libertà e i diritti di onestissimi cittadini, ed una maggiore spesa per i Comuni.

### Una circolare del ministro delle finanze

Il ministro delle finanze, on. Branca, ha richiamato con una circolare l'attenzione di tutti i funzionari da lui dipendenti, sulla necessità che scompaia la tradizione di una continua guerra tra il fisco ed il contribuente.

Il ministro delle finanze ritiene che il funzionario debba agevolare il contribuente nell'interpretazione delle leggi, mai sorprendere l'ignoranza per aggravarlo di multe o di tasse; e che tanto più si possa essere mesurabili contro i frodatari dell'erario, quanto più il prudente paziente concorra agli impiegati, specie dei destinati a riscuotere i pubblici tributi, agevoli al contribuente ignaro, temperando le acerbità fiscali.

### FEDERAZIONE NAZIONALE

delle Unioni Agricole Cattoliche

Scrivono da Parma 11:

Nello scorso anno fra i giornali cattolici che più s'interessano di questioni economiche era stata più volte discussa l'idea di unire e federare in una grande Associazione Nazionale tutte le Unioni Agricole Cattoliche d'Italia. L'idea venne concretata in un privato convegno tenuto a Milano nello scorso ottobre e nel quale la massima fu completamente accettata.

D'allora in poi le pratiche per l'attuazione della grandiosa idea continuarono ininterrotte per cura della Presidenza del Gruppo (Economia Sociale Cristiana) dell'Opera dei Congressi.

Sono lieto di potervi ora comunicare che a giorni uscirà una circolare diretta alle Unioni Agricole che hanno aderito, dal Conte Stanislao Medolago-Albani, Presidente del Gruppo succitato.

Con essa si annunzia che è stata costituita la federazione nazionale delle Unioni Agricole Cattoliche, che essa comincerà a fun-

## L'ERIDIA' DEL FORZATO

Come tutti sanno, i forzati non trovano difficoltà a procurarsi gli arnesi che sono ad essi necessari: quando non possono procurarseli, se li fanno.

L'avvocato giunse alla cella di Pippo il paino; tirò a sé il catenaccio di ferro, spinse la porta ed entrò.

Il paino era pronto e nascondeva sotto il paglione la catena di ferro.

— Sei pronto? domandò l'avvocato con un fil di voce.

- Sì.
- Andiamo?
- Non è mezzanotte...
- Aspetteremo nella fogna.
- E Spaccamontagne?
- Verrà lì..
- Andiamo?
- Andiamo!

Ma nel momento che erano per uscire, si fermarono allibiti, spaventati.

Una nuova persona entrava nella cella.

L'oscurità non era proprio folta; il lumicino del corridoio faceva penetrare un barlume di luce.

Chi era il nuovo venuto?

Era Checco.

Il numero 12 si era avveduto delle mene dei compagni, dei loro progetti di fuga; era riuscito perfino a leggere il biglietto posto

sotto il sasso nell'interno del cortile, prima che lo leggesse Spaccamontagne.

— Se essi fuggono, disse, voglio essere anch'io della partita.

E tacque, ma fece il suo progetto.

Riusci infatti a segare la catena e, visto entrare l'avvocato nella cella del paino, scappò ed entrò anche lui.

L'avvocato non poteva vedere di chi si trattava; Checco pensò che uno dei due potesse essere armato e si gettò violentemente sul primo che gli capì, afferrandolo per l'osso del collo e mormorando:

— Zitto o ti strozzo!

Il paino, quasi soffocato, era caduto in ginocchio sul paglione, mentre l'avvocato aveva compreso con chi avevano che fare.

— E' Checco, disse

— Sì, sono io, mormorò Checco, lasciando il paino.

— E mi volevi strozzare? mormorò questi fregandosi il collo.

— E chi sapeva come mi avreste accolto?

— Che vuoi?

— Voi fuggite?..

— Sì..

— E gli amici si lasciano?

— O che vuoi che ci portiamo appresso tutta il bagno penale?..

— No, ma io voglio fuggire.

— E perchè tu, piuttosto che un altro?

— E perchè voi altri piuttosto che io?

L'avvocato intervenne.

— Zitti, che finisce male. Vieni tu pure.

Checco mise un sospiro di soddisfazione.

— Meno male, mormorò.

— Andiamo dunque.

— Andiamo

L'avvocato andava avanti stringendo un coltello. Non si poteva sapere quello che sarebbe avvenuto.

In fondo al corridoio, il guardiano, sdraiato sopra una sedia, con la testa rovesciata all'indietro, dormiva, russando forte.

I tre galeotti trasalarono e passarono avanti a lui senza che si destasse.

L'avvocato mormorò:

— Si dice che il sonno è come la morte: per questa volta è stata la vita tua, perchè se ti svegliavi, questo in gola non te lo levava nessuno.

In fondo alla scala, la porta che metteva nel cortile era chiusa.

Il paino si ricordò che il guardiano aveva alla cintola due chiavi.

— Ci vado io, disse l'avvocato, brandendo sempre il suo coltello.

Dopo cinque minuti tornò con le chiavi.

— E' proprio fortunato, disse, ad avere il sonno tanto greve.

La porta fu aperta ed i tre sgusciarono nel cortile.

— Scendete, diceva una voce nell'interno della fogna.

— E' Spaccamontagne, mormorarono.

Ed uno per volta scomparvero nella chavica nera e fetente.

LII.

### Salvi!... La grazia sovrana.

Alla mattina all'alba il cannone del bagno penale di Roccasecca destava gli abitanti con quattro colpi che l'eco ripercosse rimbombando nella vallata sottoposta.

E gli abitanti si domandavano, con aria spaventata, se non si erano ingannati. Quattro colpi? Dunque erano fuggiti nientemeno che quattro galeotti? Una vera masnada!

E le mogli abbracciavano terrorizzate i loro mariti, scongiurandoli a non uscire di casa, mentre le madri facevano altrettanto coi loro figliuoli.

Non era la prima volta — sebbene non accadesse certamente spesso — che i forzati che fuggivano dal bagno, fermavano i contadini dei dintorni per avere il cambio degli abiti e se quelli si rifiutavano, glieli toglievano per forza.

La voce, uscita dal bagno penale, venne a confermare la notizia data già dai colpi di cannone: erano proprio quattro i galeotti fuggiti; tre della prima sezione ed uno della seconda.

(Continua)

zione col 15 corrente mese e che la Presidenza è assunta dalla Presidenza del II gruppo.

Sede provvisoria, sino al prossimo congresso cattolico, è Parma; e la direzione dell'opera insieme alla Presidenza sarà assunta dai signori Solari cav. Stanislao, Micheli dottor Giuseppe, Terzi ing. Giuseppe, Ferretti conte Gabriele, Boselli conte Giuseppe, Bolzoni D. Giuseppe e Lorenzo Canali delegato quest'ultimo con titolo e attribuzioni di Vice-Presidente al disbrigo degli affari ed alla firma degli atti. Organo ufficiale della nuova Federazione è la *Cooperazione Popolare*.

**Paure di attentati a Costantinopoli**

Il sultano dovendo celebrare, come dicemmo, l'anniversario della sua nascita, si è già — come di consueto — incominciato ad agitare lo spettro di orrendi attentati contro la sua persona; né è mancato il solito tiro di far sborsare al sultano qualche milione onde tutelare il trono dagli assalti de' nemici. Vi è chi pensa che gli attentati armeni non producendo ormai più alcun effetto sull'animo di Abdul-Hamid, gli inventori di congiure abbiano fatto rivivere l'antico spauracchio di sommossa da parte della popolazione turca fanatica; sommossa che potrebbe scoppiare il giorno dell'anniversario imperiale.

Comunque sia, la polizia turca sta prendendo grandi misure a cautela della persona del sovrano e per far fronte ad ogni evento, come se fossimo alla vigilia di qualche sconvolgimento politico. Tra le misure per il mantenimento dell'ordine, è degna di nota quella del ripristinamento dei pattugliatori di cavalleria e di fanteria che vanno girando di notte come di giorno per le vie della città, specie a Stambul, ove la popolazione mussulmana è molto densa.

Se però le tanto vantate congiure contro il sultano sono del genere di quelle scoperte fin qui, Abdul-Hamid può dormire tranquillo.

Intanto gli armeni vengono sempre dipinti come pronti a gettare le bombe. La polizia spietatamente arresta tutti gli armeni provenienti dall'estero, massime quelli di Varna e di Filippopoli, ove supponesi esista il deposito loro di dinamite e di bombe. Nessuno di questi disgraziati può, d'altronde, lasciare la capitale. Le prigioni sono rigurgitanti. Il patriarca armeno ha protestato indarno, contro questi arresti in massa. Se attentati avverranno per parte dei comitati rivoluzionari armeni, la colpa sarà tutta di questa continuata instancabile persecuzione delle autorità.

**ITALIA**

**Milano — Nebbia fatale.** — A tutti ieri sera avrà recato noia il nebbione denso che verso le 18 avvolse tutta la città rendendo impraticabile, in certi punti, la circolazione della gente e il transito dei veicoli.

Volle avventura che la nebbia non dovesse passare senza triesti conseguenze; un ragazzo camminando alla ventura in quella via lungo il naviglio che si chiama via Leonardo da Vinci, fuori di Porta Ticinese, giunto a un punto dove il canale non ha ripari di sorta, cadde nella gelida corrente.

Alle grida sue disperate accorse gente; ma non permettendo la nebbia di scorgere il pericolante, questi dovette miseramente perire mentre gli accorsi erano atterriti di non poterlo soccorrere.

Del ragazzo, il cui cadavere non è stato ancora pescato, non si conosce ancora il nome.

**Palermo — Il sequestro di un giovanetto.** — In contrada di Casalgiordano, territorio di Petralia Soprana, tre sconosciuti, due armati di fucile e uno inerme, dopo aver depredata di un fucile il campiere Bevaqua Francesco-Paolo, tentarono di estorcere lire 200 in danno di Paterno Domenico e Moccio Francesco.

Incontrato indi, poco lungi, il giovinetto Scialampò Antonino, d'anni 16, lo condussero seco loro nel vicino monticello denominato Saletta, chiedendo al padre lire 300 per il riscatto.

Avuta notizia dei reati, i carabinieri di Gangi accorsero sul luogo, ma alla loro vista i malfattori fuggirono lasciando libero il giovinetto che tenevano in ostaggio.

**Torino — Importante arresto.** — Il 23 novembre dello scorso anno, veniva assassinato a Londra certo Antonio Brossette, sessantenne, in Castle-Street n. 60. Come autore di questo omicidio la polizia londinese ricercava un italiano, certo Quaglia Giovanni, alias Ravetto Giuseppe o Ravelli Giovanni, individuo pregiudicato, come lo provano le fotografie dell'ufficio antropometrico della Metropolitan Police di Londra, distribuite a tutte le polizie estere.

Il Quaglia-Ravetto-Ravelli ecc. di professione cuoco, nativo di Rocchetta Tanaro, aveva servito nell'ospedale di Torino e di Alessandria e v'era ragione di credere si fosse rifugiato in Piemonte.

La questura, dopo attivissime indagini, riuscì a scoprire l'assassino, identificato per Giuseppe Ravetto, d'anni 41, il quale s'era rifugiato presso la sua famiglia, in Rocchetta Tanaro.

Il Ravetto fu tratto in arresto. Il processo si farà in Alessandria appena giungeranno da Londra i documenti dell'istruttoria colà iniziata.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Un furto colossale.** — Vienna, 12 — Si telegrafa che a Karlow, mentre, essendo festa, i negozi erano chiusi, essi furono invasi e derubati di quanto contenevano.

Il furto, che credesi salga a 150,000 rubli, sospettasi sia stato commesso da una banda di scassinatori internazionali.

**Francia — Scuole cattoliche a Parigi.** — Nel ricevimento di primo d'anno del suo clero il card. Richard, arcivescovo di Parigi, ha avuto la consolazione di congratularsi di aver benedetto nel 1897 ben 20 scuole libere.

**Inghilterra — Per l'Università cattolica in Irlanda.** — Scrivono da Londra 10: L'agitazione irlandese in favore di una Università cattolica va di giorno in giorno aumentando di proporzioni, di carattere e di significato. L'Episcopato ha dramato energiche circolari reclamandola come un atto di semplice giustizia. Nelle grandi e piccole città continua a popolarsi l'opinione anche tra i protestanti, sia per mezzo di numerosi meetings, che per la stampa, che il governo deve questa volta cedere e dare ragione al sentimento di un'antica popolazione, la quale se è patriottica è innanzi tutto cattolica romana. Martedì p. v. nella capitale d'Irlanda, in Dublin, incominciano i meetings nazionali in proposito, presieduti dallo stesso Arcivescovo, e dai capi del partito parlamentare irlandese. Mi piace di riferirvi il giudizio di un giornale semi-ufficiale religioso anglicano; del *Church Times*. Questi così commenta il movimento irlandese: « La domanda è interamente ragionevole, e specialmente in una nazione in cui le differenze religiose sono così accentuate, che è a meravigliarsi come mai non venne fin d'ora concesso quanto quel popolo chiede. Dessa è anche una domanda che viene fatta collo spirito di protesta contro l'arbitraria soppressione della credenza individuale. La dilazione alla fondazione di una Università cattolica irlandese secondo il Vescovo Mons. O' Dwyer, è attribuita all'immutabile costume degli inglesi di disprezzare la pubblica opinione in Irlanda, a meno che dessa si pronuncii con un disordine a cui faccia seguito una semi-rivoluzione. Quando surge il giusto biasimo che gli irlandesi cattolici non vengono impiegati negli uffici pubblici, risponde che è una mancanza di istruzione, a cui è facile la contropartita secondaria, il suaccennato prelatto; il motivo è perché quella popolazione non vuole appartenere ad una Università, in cui il *genius loci* è opposto al loro sentimento religioso. La lotta pel confessionnalismo deve agitarsi senza tregua non meno in Irlanda che in Inghilterra.

**Cronaca della Regione**

**Adria**

**Apertura della sala commerciale.** — Sabato mattina verrà aperta al pubblico la nuova sala commerciale. Finalmente dopo tanto aspettare venne appagato questo pubblico desiderio.

La presidenza dell'associazione commerciale è così composta: Cesare Bergamasco presidente, Tito Malfatti e Giovanni Guarneri vice presidenti.

**Belluno**

**Novità.** — A S. Gregorio nelle Alpi, da ignoti furono rubati nove polli del valore di lire 10, in danno di Sanvito Donato. Le volpi bipedi fanno ottima concorrenza alle volpi quadrupedi.

— A Mei in danno del dott. Vendrame, i fratelli Angelo e Leone Parolin rubarono delle piante per lire due. I due galantuomini avevano pensato di non aspettare primavera.

**Padova**

**Il successore del M. Tebaldini alla Cappella del Santo.** — A sostituire il M. Tebaldini verrà chiamato probabilmente il m. Kavanella di Venezia.

**Soldati in baruffa.** — L'altra notte per questioni di gonnelle attaccarono rissa tra loro tre soldati di cavalleria. Volarono abbondanti pugni e si dice sia stata sguainata anche qualche sciabola.

**Rovigo**

**Smentita.** — Pare che l'aggressione avvenuta nella persona di Spelta Rizzeri, di cui ieri abbiamo dato cenno, sia una pura invenzione dello stesso Rizzeri, verso il quale la giustizia procederà per denuncia falsa.

**Furto alla stazione.** — Ieri l'altro sera, allo scalo ferroviario venne rubato un sacco di frumento. Il ladro però non giunse a far pane con quel frumento perchè scoperto dalla guardia ferroviaria notturna e denunciato; ieri mattina venne tratto in arresto.

**Treviso**

**Giù per le scale.** — Ieri sera la sarta Luigia Bottacin d'anni 66, scendendo le scale della sua casa, cadde e si fratturò malamente un braccio.

**Aveva fame.** — Il veneziano Ernesto

Buttazoni d'anni 39 dimorante a Fontanafredda, si presentò ieri alla Questura a dichiarandosi in contravvenzione e privo di mezzi di sussistenza e di recapito. Appena trattenuto chiese da mangiare.

**Venezia**

**I fornai vogliono far festa.** — Corre per la città la voce che i lavoratori fornai abbiano idea di darsi ad un nuovo sciopero. Si aggiunge che alla sua organizzazione non siano estranee le mene dei socialisti che tengono continue adunanze nella loro sede in Corte Semenzi.

Si dice ancora che i padroni abbiano già provveduto per la pronta sostituzione degli operai in caso che lo sciopero si manifestasse.

**Solite notizie.** — Dalla fonderia della ditta E. G. Neville i ladri asportarono sette pezzi di bronzo che complessivamente pesavano 14 chilogrammi.

Si crede che gli autori del furto debbano essere persone pratiche della fonderia. La P. S. indaga.

— A Castello la moglie del tenente di fanteria Benedetto Calabria sorprese la sua serva, certa Luigia Penso, che stava rubando diversi oggetti da un cassetto. Fu denunciata alla P. S. che la trasse in arresto.

— Fu pure arrestata certa Balboni Maria, ferrarese, per averci fatto consegnare, mediante cambiali false, diversi mobili pel complessivo valore di L. 350 dal negoziante Domenico De Marchi.

**Verona**

**Dono dell'Emo Vescovo alla sua Cattedrale.** — Sua Ecc.za il Cardinale di questa città ha regalato alla sua Cattedrale un reliquiario della S. Croce in argento di squisito lavoro.

L'Eminentissimo Presule sostituì pure alla cassetta per il Denaro di S. Pietro un artistico genuflessorio sul quale s'erge uno zoccolo elegante che porta una statuetta di S. Pietro in bronzo. Ai lati dello zoccolo vi sono due piccoli fori per le offerte.

**Dalla Provincia**

**Adornano**

**Marito esemplare.** — Fu arrestato in Adornano certo Gio. Battista Marchettano per avere percossa la moglie, e commessi disordini in casa di Maria Asino.

**Martignacco**

**Diploma meritato.** — Notiamo con piacere ed additiamo al pubblico l'ottima fabbrica di Biscotti Delsler, testè premiata con medaglia d'oro-diploma all'Esposizione di Bordeaux, chiusa il 31 dicembre 1897.

Ecco dei frulani, che si fanno onore anche al di là dei monti.

**Paluzza**

**Disgrazia evitata.** — Giorui sono la guardia di finanza Bruno Sebastiano dovendo recarsi a Monte Croce per motivo di servizio, dopo quattro ore di cammino si sentì mancare di forze e cadde sulla neve alta un metro.

La neve continuava incessantemente a cadere fitta fitta, e la povera guardia sarebbe stata certamente sepolta sotto il rigido strato se non avesse avuto l'ispirazione di sparare tre colpi di fucile che furono uditi dal finanziere Pontini Luigi. Costui accorse subito e salvò il Bruno, conducendolo al posto.

**S. Vito al Tagliamento**

**Lascito.** — Il sig. Giovanni Fabrizi di S. Vito al Tagliamento, morto or sono pochi giorni a Venezia, elargiva a questo Comune un lascito testamentario di 160,000 lire allo scopo di fondare un Asilo infantile per le bambine dell'età dai 2 ai 10 anni. L'istituto prenderà il nome di «Asilo Antonietta e Giovanna Fabrizi», e ciò in memoria di due figlie del testatore morte in tenera età.

**Stregna**

**Disordini.** — Ecco i precedenti dei disordini di Stregna a cui ieri abbiamo accennato.

Negli anni scorsi le elezioni amministrative di questo comune avvenivano per le frazioni, cosicchè ogni frazione aveva i suoi rappresentanti. La legge non faceva obbligo su ciò, tuttavia per vecchia consuetudine, era sempre invalsa e scrupolosamente eseguita quell'abitudine.

Cra nell'ultima elezione si cambiò metodo e i consiglieri eletti furono tutti del capoluogo.

Da qui il malcontento della popolazione che fece un ricorso alla Giunta provinciale amministrativa. Respinto il ricorso, il malumore crebbe e scoppiò finalmente in aperta dimostrazione quando si trattò d'imporre la tassa comunale di famiglia.

Non ci volle di più. Trecento cinquanta uomini circondarono il Municipio mentre il sindaco ed il segretario con incomparabile coraggio se la diedero a gambe.

Giunsero però in buon punto i carabinieri che con bei modi persero i dimostranti a sciogliersi. Quei bravi popolani

senza menomamente opporsi, si dileguarono quietamente e così senza malanno alcuno torò la pace.

**Sesto al Reghena**

**Viaggi gratuiti.** — Venne arrestato a Palermo certo Giuseppe Variola, febbro ferreo di questo paese imputato di un furto di bicicletta. Una te scopre tutte, dice il proverbio; e difatti riguardo al Variola si venne a sapere aver egli commesso simili furti in Udine, Cagliari, Trapani.

Ora il galantuomo accompagnato dai soliti angoli fa il giro di queste città, a soddisfare l'impegno contratto colla giustizia, in causa di velocipedi involati.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Sabato 15 gennaio — s. Paolo I erem. Ultimo Quarto, ore 16 m. 14.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 15 — Pordenone — S. Giovanni d. Manzano.

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 14 GENNAIO  
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 3. — Stato atm. bello  
Min. Ap. notte 1.4 Vento E  
Barometro 768. Press. crescente

JERI: sereno  
Temperatura: Mass. 12.7 | Media 6.245  
Min. 2.4 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

(Lava o. di Roma 7.48 (Leva —  
SOLE: Passa al merid. 12.16.14 LUNA: Tram. 10.20  
(Framonta 16.48 (Età gior. 22

**Per la stampa cattolica in Friuli**

Don Michele Cernich L. 2.

**L'imposta della R. M. sulle elemosine in Chiesa**

**Avvertenza alle Fabbricarie**

Lo zelo di qualche Agente delle imposte procurò a qualche Fabbricaria la poco gradita sorpresa di veder colpite dall'imposta di Ricchezza Mobile, cogli altri redditi imponibili, anche le elemosine che si raccolgono in chiesa.

Tali elemosine in diritto devono essere esenti non avendo una destinazione speciale. Difatti l'art. 3 lettera e della legge 21 agosto 1877 impone l'imposta di R. M. anche sui proventi avventizi derivanti da spontanee offerte, quando però sono fatte in corrispettivo di qualsiasi ufficio o ministero, condizione che non si verifica nelle elemosine che si raccolgono nelle chiese.

Le fabbricarie, che si trovassero nel caso, ricorrono adunque in tempo utile, contro l'accertamento dell'Agente, alla Commissione mandamentale, e se sarà poi necessario alla Provinciale e alla Centrale, per ottenere che la legge, abbastanza gravosa, non sia aggravata ancor più da rigidamente fiscali interpretazioni.

Notiamo che la Commissione mandamentale delle imposte di Milano ha ritenuto esenti da imposta di R. M. le elemosine raccolte in Chiesa.

**Dal bollettino giudiziario**

Sono confermati vicepretori per il triennio 98-900 Valtolini a Pordenone, Sartori a Sacle, Giorodoni a Gemona, Bertolini a Latigiana, Mareschi a S. Daniele.

Fu nominato a vicepresidente per lo stesso triennio Fabricio a San Vito.

**Cancellerie:** Barco cancelliere del Tribunale di Udine è destituito, Falcioni vicecancelliere alla Corte d'Appello di Torino è destinato a reggere la cancelleria del Tribunale di Udine, nominato ivi effettivo. Sono promossi di categoria: Faleschini Moggio a Udine, Pertile ad Aviano.

**Una utile raccomandazione**

Lo spazzacamino udinese R. gotti Giacinto ci fa sapere che circa un mese fa mandando un apprendista a spazzare un camino, quando esso ne giunse all'estremità, il camino si staccò essendo costruito di mattoni in piedi. Se il povero garzone non fosse stato lesso a scendere correva grave pericolo di capitolombare sul tetto e da questo giù in istrada.

Ad evitare questi possibili pericoli, lo spazzacamino prega tutti i proprietari di case, stabilimenti, officine ecc. ecc. a far esaminare i camini e da procurare che siano costruiti in mattone appoggiato rendendoli così più saldi e sicuri.

**Oso omicida**

Una povera donna certa Giuditta Vattolo-Gerussi, il giorno dell'Epifania mangiando della brovada, inghiottì inavvertitamente un osso di maiale che fatalmente andò a fermarsi nell'esofago. Fu subito accolta all'ospedale cercando di estrarle l'osso. Si cominciò intanto colla nutrizione artificiale, ma poi eseguitane l'operazione dovette soccombere. Attenti lettori quando mangiate la brovada.

**Denuncia per minacce**

Venne denunciato Angelo Rizzi fu Paolo d'anni 43 muratore della frazione di Rizzi perchè ingiuriava e minacciava a morte i suoi congiunti.

**Incerti degli ubbriachi**

Ieri l'altro notte nella roggia presso Paderno cadde un ubbriaco col capo in giù. Per buona sorte la guardia comunale Vittorio Facci udì i gemiti del poveraccio, lo rialzò e lo mise sulla buona strada. Si sa soltanto che il vino di si chiama Bepo.

**Incendiucolo in città**

Alle ore 22 1/2 circa di ieri si manifestò un piccolo incendio in un camino della caserma di Cavalleria a S. Valentin Piccolo in Via Pracchiuso. Al pronto intervento dei pompieri e delle guardie di P. S. fu subito spento senza recare alcun danno.

**Incendio alla stazione di Pontebba**

Alle ore 4,20 di stamane si sviluppò un incendio che distrusse l'intero fabbricato dei viaggiatori alla stazione di Pontebba. Causa presumibile si dice sia stata la stufa dell'ufficio: telegrafico si poterono salvare soltanto i tavoli e gli apparati telegrafici. E' interrotta la comunicazione telegrafica Chiusaforte-Pontebba.

Da questa stazione è partito un ispettore della ferrovia. Il treno che giunge alle ore 9 subì un'ora di ritardo. Al momento non si hanno altri particolari.

**All' Ospedale**

Venne ieri medicato il contadino Angelo Roiatti fu Giacomo d'anni 59 per ferita lacero-contusa al polso sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 3, salvo complicazioni.

Venne accolta in questo civico ospedale Anna Vestriani di Giovanni d'anni 20 da Ara di Tricesimo, contadina, affetta da lipemania.

**Corte d'Appello di Venezia (Udienza di ieri)**

Ferrarin Ignazio, d'anni 70, villico di Arba, fu condannato con sentenza 15 novembre p. p. del Tribunale di Pordenone e lire 250 di multa per il reato previsto dall'articolo 375 n. 2 del C. P.

Contro la sentenza fu interposto appello e la Corte, sulle conformi conclusioni del Procuratore Generale, dichiarò assolto il Ferrarin, dalla ascrittagli imputazione, per non provata reità.

Il Tribunale di Udine con sentenza 25 ottobre p. p. condannava Stefanutti Giuseppe alla detenzione per mesi sei, e alla multa di L. 500 siccome colpevole del reato di cui l'art. 235 secondo alinea del Cod. P.

Stante però la remissione fatta dalla parte lesa, Toffoletti Antonio, la Corte dichiarava non esser luogo a procedimento a sensi dell'art. 393 del C. di p. p. condannando il desistente al pagamento delle spese occorse in forza dell'art. 117 del detto Cod. di procedura.

Vien respinto l'appello interposto contro la sentenza 24 novembre p. v. del Tribunale di Udine colla quale Passolent Giacomo d'anni 21 fu condannato alla reclusione per giorni 29 e alla multa di lire 116 siccome colpevole del reato di cui gli articoli 413 e 79 del C. P. per avere con raggiati atti ad ingannare l'altrui buona fede carpito a Midon Angelo lire 40,60.

**Consigli pratici**

Si deve mangiare per vivere e non vivere per mangiare. — Questo proverbio è molto vecchio, molto più vecchio di Mollère, il famoso commediografo francese, che non fece altro se non metterlo molto a proposito nella sua classica commedia *L'Avaro*. Prima però che Arpagone vi esprimesse il desiderio di fare incidere questa massima igienica ed economica sul camino della propria sala da pranzo, lo stesso desiderio era stato realizzato da altri:

*Edas ut vivas, Non vivas ut edas*

e per abbreviazione:

*E. U. V. N. V. U. E.*

fu una iscrizione alla moda presso i Romani, nemici della ghiottoneria.

Cicerone aveva un motto più radicale; egli arrivava sino alla formula:

*Plures occidit gula quam gladius*

cioè a dire:

*La gola uccide più gente, che la spada.*

Quest'affermazione è forse un po' troppo arrischiata, ma gli è certo che la ghiottoneria può generare, indipendentemente dall'indigestione, incaricata dal buon Dio di fare la morale allo stomaco, parecchie malattie mortali, delle quali l'apoplessia è il saggio più notevole.

Adunque, per istar bene di salute, bisogna non fare abuso di buoni cibi ed evitare il peccato della gola. Ippocrate diceva: «E' usare riguardo alla propria salute, il non nutrirsi a sazietà: se l'uomo mangia e beve peccato, non va soggetto a nessuna malattia».

La Scuola di Salerno formulava un analogo precetto che così suonava: «Consultate il bisogno, non abbiate altra guida; non mangiate senza fame, sareste omicida».

La Libreria del Patronato si è rifornita di CORONE di ogni qualità, dalla più semplice con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**Pensiero morale**

*«La base d'ogni legislazione, il primario sostegno d'ogni stato, il vincolo necessario della società è il timore della divinità. Gli uomini socievoli pria d'ogni altra cosa devono essere intimamente convinti dell'esistenza di un Dio, della sua provvidenza, della sua vigilanza, della sua giustizia con cui libra sulle sue bilancie la virtù del giusto e la malvagità dello scellerato. In mancanza di ciò tutte le leggi rimangono senza forza.»* (Cicerone).

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 1.a — Grani.

Mercati sufficientemente forniti. Tutti i cereali portati furono venduti, mantenendosi sempre le domande attivissime. Si misurarono martedì e sabato 2000 ettolitri di granoturco e 161 di sorgorosso. Rialzò il granoturco cent. 26.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì	Frumento da lire	— a —
	Granoturco	> 10. — a 11.25.
	Sorgorosso	> 5,50 a —.
Sabato	Frumento	> — a —.
	Granoturco	> 10.25 a 11.15.
	Sorgorosso	> — a 6. —.
	Cinquantino	> 9. — a 10. —.

Castagne al quint. da lire 10 a 20.

Fagioli alpini. — Al quint. da lire 20 a 38.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 12, 16.

Foraggi e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1,20 1,30, 1,40. Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64 di Vacca > > 58 > di Vitello a peso morto > > 75 > di porco > vivo > > 100 > morti > > 110

**CARNE DI MANZO**

I. qual. al chil. Lire 1,70	II. qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60	> > > 1,40
> > > 1,50	> > > 1,20
> > > 1,40	> > > 1. —
> > > 1,20	> > > 0,90
> > > 1. —	> > > —

**Orario Ferroviario**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10. —
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23. —	O. 22.20	3.04

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone. (\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9. —
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 18.15	14. —
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9. —	12. —
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9. —	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.35	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17. —	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro, per Venezia alle ore 9.42 e 19.45. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.15	10. —	7.20	R. A. 9. —
R. A. 11.20	13. —	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

**VESPR FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2. —

**ULTIME NOTIZIE**

**In Vaticano**

Roma 13 — Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in udienza S. E. il Signor Ministro di San Domingo presso la Santa Sede, reduce da temporaneo congedo.

**Le feste di Palermo I principi a teatro**

Palermo 13. — I principi di Napoli assistettero ieri sera alla esecuzione di un inno commemorativo ed al secondo atto del *Lohengrin*. lasciarono il teatro alle ore 12.20 ant. al suono dell'inno reale, tra gli applausi del pubblico, alzatosi in piedi.

**Al Circolo artistico**

Il Circolo artistico offrì ieri sera un banchetto in onore del socio onorario Crispi. Brindarono il vice presidente del Circolo, Finocchiaro-Aprile, e l'ex-deputato Marinuzzi al quale rispose Crispi.

**Ricevimenti**

Palermo 13. — Alle ore 1 pom. vi fu al palazzo reale un ricevimento. V'intervennero, invitate le notabilità cittadine. I principi di Napoli tennero circolo nella sala rossa. Erano presenti gli on. Rudini, Brin, Gallo ed Arcoleo.

**La partenza di Rudini**

Palermo 13. — Questa sera col postale *Marco Polo* è partito per Roma l'on. Rudini, salutato alla capitaneria del porto da Bria, Gallo ed Arcoleo, da numerosi senatori e deputati, dalle autorità e notabilità e gran numero di persone, che lo acclamavano ripetutamente.

**Un dono del Re al Municipio di Palermo**

Il Re ha donato al Municipio di Palermo un autografo del suo augusto zio Duca Ferdinando di Genova, con cui rinunziava all'offerta di corona del Regno di Sicilia, fattagli dal Parlamento rivoluzionario siculo.

**Codice di procedura penale**

Roma 13. — La commissione che studia le riforme da introdursi al Codice di procedura penale propenderebbe per la compilazione di un nuovo Codice, piuttosto che riformare l'attuale.

**L'« Immobiliare » e Giacomelli**

Telegrafano da Roma 13: Il ventotto febbraio avrà luogo una riunione dei creditori della fallita *Immobiliare* per discutere sul concordato.

La *Corrispondenza Politica* scrive in proposito: Quantunque i malcontenti non siano pochi e nevi, si spera che la maggioranza dei creditori sarà favorevole. In questa fiducia il procedimento contro Giacomelli (rimasto sospeso durante le trattative del concordato) comincerà il 14 marzo e durerà almeno una ventina di giorni.

**Il pallone d'Andrè**

Stoccolma 13. Il prof. Nordenskiöld ha informato l'Accademia di scienze che il Ministero degli esteri ricevette informazioni, secondo le quali parecchie persone degne di fede osservarono il pallone fra il 4 e 7 agosto 1897 nella Columbia britannica a 55 gradi 20 minuti primi di longitudine nord, 121 gradi 30 minuti primi di latitudine ovest a sette miglia nord verso il lago Quensel (Canada). Il prof. Nordenskiöld crede che la notizia meriti di essere presa in serio esame.

**Contro la campagna per Dreyfus**

Telegrafano da Parigi 13: Il Consiglio dei ministri ha deciso di aggiornare al prossimo consiglio che si terrà sabato all'Eliseo presieduto da Faure la decisione sopra la domanda di interpellanza presentata alla Camera dei deputati da Pontbriant e relativa ai provvedimenti che il governo intende di prendere per porre fine alla campagna a favore di Dreyfus.

**a questione orientale**

Telegrafano da Roma 13: Alla riapertura della Camera verrà presentato un secondo Libro Verde che riguarderà la questione orientale.

**Lisacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 gennaio a L. 104,81.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 17 gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili a biglietti è fissato in L. 104,80.

**Olj**

NAPOLI, 13 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,83 — pel 10 gennaio 85,97 — pel 10 marzo 86,12 — pel 10 ottobre 85,97 — pel 10 agosto 80,78 — pel futuro 80,51 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 80,39 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 80,51 — pel 10 ottobre 80,78 — pel 10 agosto — — pel futuro 76,59.

**Notizie di Borsa - del giorno 14 gennaio**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,25
» fine mese	> 98,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	P. 125
Cambi valuta Francia chèque	L. 104,95
» Germania	> 124,70
» Londra	> 26,44
» Banconot Aust. »	> 220. —
» Corone	> 110. —
» Napoletani	> 20,95
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,05
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori e c. conto responsabile.

**Mettesi in guardia**

il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

**CATRAMTERPENI PACELLI:**

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Botiglia L. 1,50.

**Pomata di olio di ricini profumata con China**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70

**Pillole Pacelli**

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (le ri bianchi), sneriatezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevrastenia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

**Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI,**

si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,50, o per N. 1. a L. 0,25 per N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: Comessatti, Comelli, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica «UNA CHINESE».

**RAIMONDO URBANI**  
Mercerie Piazza S. Giacomo  
UDINE

Assortimento completo in drapperie nere per l'entrante stagione, sia da paletot che da calzoni e vesti talari.

**ARREDI D CHIESA**

Baldacchini, Stendardi, Gonfaloni, Ombrelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole, Veli Umurati, Veli per la B. V., Merli d'altare, Fraugie, Gallonoro fino e falso.

Tappeti, Damaschi in seta, lana e cotone, Tele assortite per le confraternite, Cingoli e qualunque altro articolo inerente.

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

**PREMIATO**

CON

**Diploma e Medaglia d'oro**

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

**Grande Diploma d'onore e Croce**

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.



# PILLOLE DI CATRAMINA

Raccomandate da notabilità Mediche contro le  
**BRONCHITI**  
LARINGITI POLMONITI

Nelle  
**TOSSI**  
nella PERTOSSE (Tosse Asinina)

SPECIALE OILO DI  
Catrame  
Bartelli

MALI DI GOLA  
**ASMA**  
INFLUENZA

Specialmente raccomandate nei  
**CATARRI**  
lenti, sub-acute e cronici

Nella INFIAMMAZIONE  
INTESTINALE, della  
**VESCICA**  
e dell'URETRA

L. 1. - L. 150  
L. 250 da  
Bartelli e C.  
MILANO  
e in tutte le  
Farmacie

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI  
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI  
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assunzione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO  
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.  
Re d'Italia.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**VOLETE LA SALUTE??**



**SPECIALITÀ DIVERSE**  
vendibile presso l'Ufficio Annonzi del  
«CITTADINO ITALIANO»  
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

**Cioccolata al latte** cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'Illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, ha trovata preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Polvere insetticida** perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

*Guardarsi dalle contraffazioni:* ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Merziani Pio, successore Filippardi.

## THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK  
Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York  
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Incedibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia, basta per conseguire un effetto sorprendente.  
Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.  
Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, — MILANO.

**PROFUMERIA AMOR**  
Specialità Privilegiata  
di  
**A. MIGONE e C. - Milano**  
Premiate colle più alte Onorificenze



La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

**PROFUMERIA AMOR-MIGONE**  
un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE  
AMOR-MIGONE

ESTRATTO  
SAPONE  
POLVERE di RISO  
ACQUA per TOILETTA  
ACQUA DENTIFRICIA  
POLVERE DENTIFRICIA  
BUSTA PROFUMO  
SCATOLE per REGALI

**Biglietti da visita**  
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

**Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.**